



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali
Cancelleria comunale
Casella postale 2120
6501 Bellinzona

T +41 (0) 58 203 10 00
F +41 (0) 58 203 10 20
E-mail: cancelleria@bellinzona.ch

INTERPELLANZA 45/2018 DI RONNIE DAVID/ALESSANDRO LUCCHINI/LISA BOSCOLO INTITOLATA “MUNICIPIO E SOCIETÀ RABADAN – RAPPORTI PERICOLOSI?”

Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale

Premessa:

Gli interpellanti sollevando il tema della gestione del carnevale Rabadan a Bellinzona, informando di un giudizio critico e di insoddisfazione manifestato dai “sudditi”. Il Municipio, a titolo di premessa, non ritiene di poter condividere tali perentorie conclusioni: il grande successo di partecipazione popolare registrato edizione dopo edizione e ancora anche quest’anno pare, in effetti piuttosto, indicare il contrario. Tra 100 e 150mila persona hanno preso parte in una forma o nell’altra anche nel 2018 al carnevale bellinzonese.

Con ciò non si vuole naturalmente negare o banalizzare anche i giudizi critici espressi da altri cittadini e di cui l’autorità è consapevole.

Tuttavia, chi ha avuto modo di essere presente al pranzo del cuore, partecipare al pranzo degli anziani, al corteo dei bambini di venerdì, a quello delle guggen il sabato, al grande corteo domenicale o alla risottata di chiusura in piazza del Sole, avrà certamente potuto rendersi conto dell’atmosfera di gioia – ma anche di soddisfazione - di moltissimi partecipanti.

Momenti che, va sottolineato, non avevano assolutamente nulla di commerciale, almeno così è parso a chi ha avuto modo di parlare con queste persone, se è vero come è vero che si è trattato perlopiù di eventi gratuiti, offerti alla popolazione, la quale ha mostrato di gradire.

E’ vero che la sera, a partire da una determinata ora, una piccola porzione della Città viene chiusa e l’accesso reso possibile, oltre naturalmente agli abitanti dell’area, a chi dispone di un pass o di un biglietto. Si ricorda che il “modello Città del Carnevale” con relativa chiusura serale – mai però la domenica – è operativa dal 1996 quindi da oltre 20 anni. E da oltre 20 anni alcune società sportive traggono beneficio finanziario dalla possibilità di ricevere in uso una quota di suolo pubblico per installarvi una propria “tendina” (non escludendo peraltro la possibilità di fare poi capo a dei gerenti professionisti), utilizzando poi i relativi introiti per promuovere le proprie attività sociali nel corso dell’anno. Non risulta viceversa quanto affermato dagli interpellanti stante cui il suolo pubblico rimarrebbe occupato per circa un mese e mezzo.

Se è vero che un carnevale di queste dimensioni – il terzo per ordine di grandezza in Svizzera – comporta anche problemi di ordine pubblico, di cui il Municipio è consapevole e sul quale intende mantenere alta l'attenzione, è altrettanto vero che per molti commercianti, in particolare esercenti e albergatori, comporta un indotto economico significativo.

Allo stesso tempo è giusto rilevare come il pagamento del biglietto o del pass di accesso alla Città del carnevale consente di fare fronte alle non indifferenti spese per la sicurezza (ca. fr. 300'000.-) e per il trasporto pubblico (pure ca. fr. 300'000.); un tema, quello della mobilità, che in passato era all'origine di non poche preoccupazioni e anche critiche. Si attira altresì l'attenzione sul fatto che i dati di bilancio e di gestione corrente sono regolarmente oggetto di revisione e pubblicati sul sito della società e quindi consultabili da chiunque. Pure da ricordare che la società Rabadan è un'associazione ai sensi dell'art. 60 segg. CC e che chiunque può farsi socio, esercitando le relative prerogative, pagando una tassa annuale di soli fr. 10.-- e magari contribuendo di persona, attivamente, alla preparazione e organizzazione della manifestazione.

Il Municipio ritiene in ogni caso che l'allestimento di un'edizione del carnevale Rabadan implichi un'organizzazione assai importante e complessa che richiede competenze in diversi ambiti, anche sensibili, capacità di comunicazione e di relazione con i molti soggetti/attori presenti e attivi durante la manifestazione oltre che una discreta conoscenza del territorio.

Nel merito delle domande poste dagli interpellanti si risponde come segue:

1. Per quale ragione delle barriere sono comparse in Città con tre settimane di anticipo, bloccando l'accesso ad alcune zone e commerci della Città e dando un'immagine di una Bellinzona "militarizzata"?

Innanzitutto va precisato che il dispositivo di sicurezza è stato lo stesso degli anni scorsi; non è dunque stato potenziato né modificato. La gestione di tale dispositivo compete alla società Rabadan d'intesa con la Polizia comunale e, se del caso, con il supporto dei servizi dell'Amministrazione comunale. Il Municipio, facendo proprie le valutazioni degli organi di sicurezza preposti, ritiene tale dispositivo adeguato ai potenziali rischi e in grado di contenere eventuali problemi all'interno della Città del carnevale. Nella fattispecie citata dagli interpellanti, alcune barriere (comunque di numero ed estensione assai limitati) sono in effetti state montate circa due settimane prima dell'inizio della manifestazione (su un angolo di Piazza Indipendenza). D'intesa con la società Rabadan per le prossime edizioni si cercherà di ridurre, nel limite del possibile (considerando la complessità dell'organizzazione), i tempi di allestimento di tali misure, così da limitare ulteriormente i possibili disagi.

2. Alcuni residenti del centro storico durante la manifestazione si lamentano di un accesso difficoltoso e quasi negato per dirigersi nella propria dimora. Come giudica il Municipio questa situazione?

Va innanzitutto ribadito che ai residenti del centro storico e a chi vi lavora l'accesso alla Città del carnevale è sempre garantito.

L'acquisto della tessera non è richiesto ai residenti del perimetro della Città del carnevale e nemmeno a chi vi accede per motivi di lavoro; a queste persone la tessera viene consegnata a titolo gratuito e l'accesso avviene dalle vie d'uscita quindi con una facilitazione rispetto alle altre persone.

Più in generale va osservato che la cosiddetta “chiusura” è limitata ad un’esigua porzione del territorio cittadino; inoltre riguarda solo cinque sere/notte per una durata massima di 9 ore a sera. La definizione di una “zona ad accesso limitato e controllato” costituisce comunque l’unica soluzione per garantire adeguata sicurezza per lo svolgimento della manifestazione e risulta, a mente del Municipio, giustificata dall’interesse pubblico.

La tessera d’entrata, richiesta a tutti i partecipanti, ma, come detto, non agli abitanti della “zona chiusa”, consente inoltre di raccogliere i necessari finanziamenti per organizzare la manifestazione con tutte le sue particolarità, sicurezza e trasporti pubblici gratuiti compresi. Va ancora ricordato che il rischio finanziario dell’operazione ricade esclusivamente e interamente sulla società Rabadan.

3. Corrisponde al verso che, durante la manifestazione, si può andare a visitare qualcuno senza dover pagare il pass? Quanti casi sono avvenuti negli ultimi anni? Nel caso fosse il primo, come mani?

Come detto l’acquisto della tessera non è richiesto ai residenti del perimetro della Città del carnevale e nemmeno a chi vi accede per motivi di lavoro. A parte il fatto che l’eventuale problema può in ogni caso essere facilmente superato invitando le persone qualche minuto prima della chiusura, che normalmente avviene alle ore 19.00, l’accesso è garantito anche dopo questo orario purché la cosiddetta “cena” o “invito” non costituisca semplicemente uno stratagemma per evitare il pagamento dell’entrata.

4. Come mai il Municipio ha impiegato più di 9 mesi per rispondere alla richiesta di informazione del sorvegliante dei prezzi che sta cercando di approfondire la legalità di quanto proposto a Bellinzona con la “chiusura militarizzata della Città”?

A parte il fatto che non è del tutto chiara la procedura, rispettivamente la base legale per l’intervento della menzionata autorità per situazioni di questo tipo, il Municipio ha comunque fornito le risposte richieste e in termini di tempo rispettose della legge.

4. Quanto paga la società Rabadan alla Città per l’occupazione del suolo pubblico che dura, in alcune zone, anche oltre un mese e mezzo?

L’autorizzazione viene concessa sulla base del Regolamento comunale sull’occupazione di area pubblica e delle proprietà privata aperta al pubblico transito. La competenza per il rilascio dell’autorizzazione è del Municipio. Gli art. 41 e seguenti del Regolamento definiscono le tariffe applicate per i vari tipi di autorizzazioni (insegne, manufatti, cantieri, tavolini di esercizi pubblici, ecc.). L’art. 41 dà pure la facoltà al Municipio di prescindere dal prelevamento di una tassa, in casi di interesse pubblico. È prassi del Municipio concedere gratuitamente l’utilizzo del suolo pubblico per manifestazioni che contribuiscono all’animazione e alla promozione della Città, organizzate da società che non hanno scopo di lucro. La concessione dell’area pubblica alla società Rabadan è parte integrante degli accordi globali che riguardano le attività che la società svolge in collaborazione con la Città. In tale ottica alla società Rabadan compete l’organizzazione del trasporto pubblico, del servizio di sicurezza, del servizio sanitario, dei cortei, dei pranzi per anziani e del cuore, e dell’animazione musicale, di giorno e di notte con un investimento non indifferente.

5. Quanti finanziamenti diretti e indiretti versa la Città, anche attraverso le sue aziende, alla società Rabadan? Quanti e quali dei servizi offerti dalla Città per buona riuscita della manifestazione non sono fatturati alla società Rabadan? A quanto ammonta l’importo di queste prestazioni?

La società Rabadan beneficia delle prestazioni vive dei Servizi urbani comunali, quantificabili in ca. 100'000.- fr.. A Rabadan viene fatturata una partecipazione di 20'000.- franchi per la pulizia del Centro storico svolta da una ditta incaricata dal Comune, a fine manifestazione.

Da parte delle AMB la società Rabadan beneficia di una sponsorizzazione di fr. 50'000.— suddivisa in fr. 25'000.00 in prestazioni (elettricità, acqua e telecomunicazioni) e in fr. 25'000.- cash.

6. Condivide il Municipio l'attuale impostazione del carnevale con spot pubblicitari addirittura all'estero e lo snaturamento di una festa popolare trasformata in business?

Il Municipio non condivide l'assunto degli interpellanti secondo il quale il carnevale sia snaturato e che la festa popolare sia stata trasformata in mero business. La massiccia partecipazione popolare e l'apprezzamento espresso in occasione della varie manifestazioni ne sono, a mente del Municipio, un indicatore chiaro.

In premessa alla presente risposta si è già dato illustrazione di quali e quante manifestazioni sia veicolo e promotore il carnevale Rabadan.

Non risulta poi al Municipio che vengano proposti spot pubblicitari all'estero.

7. Su quale precisa base legale viene concesso l'intero perimetro della Città del carnevale in gestione alla società Rabadan? È stato fatto un concorso pubblico per la gestione del carnevale, che allo stato attuale, non è null'altro che un'attività commerciale?

Ancora una volta il Municipio ribadisce come, a suo giudizio, diversamente da quanto ritenuto dagli interpellanti, il Carnevale bellinzonese non è affatto (solo) un'attività commerciale, ma in misura decisamente preponderante una festa popolare.

Nel caso di manifestazioni organizzate su suolo pubblico, l'utilizzo è temporaneo e può essere concesso senza concorso pubblico purché al Comune non ne derivi danno come del resto prevede la Legge organica comunale. Come detto la base legale è il Regolamento comunale sull'occupazione di area pubblica e delle proprietà privata aperta al pubblico transito. Come per tutte le altre manifestazioni che si svolgono in Città, la competenza per rilasciare l'autorizzazione è del Municipio.

8. Se ci fosse un'altra società privata che volesse organizzare il carnevale, come si dovrebbe comportare? Come gestirebbe la situazione il Municipio?

La società Rabadan è un'associazione senza scopo di lucro, fortemente radicata nel territorio. In base allo statuto *“persegue lo scopo di mantenere viva la tradizione carnevalesca bellinzonese e di utilizzare gli eventuali utili per il consolidamento delle sue strutture e per il promovimento di attività culturali e benefiche di ogni genere in primo luogo a favore della popolazione del bellinzonese ed in particolare dei giovani e degli anziani. La sede della Società è Bellinzona.”*

La società Rabadan gestisce una manifestazione di interesse pubblico riconosciuto e indiscusso; nel tempo ha acquisito notevole esperienza e capacità organizzativa cosa che, a sua volta, è garanzia di una gestione adeguata sia sul piano dell'ordine pubblico, dei trasporti e, in generale, dell'adempimento degli scopi di una manifestazione come quella qui in discussione. Si giustifica quindi, a parere del Municipio, la messa a disposizione di spazi pubblici per consentire lo svolgimento del carnevale cittadino.

Allo stato delle cose nessun altro ente pubblico o privato si è fatto avanti per organizzare il carnevale a Bellinzona.

9. Per poter garantire che la zona interna alla Città non contenga oggetti pericolosi la Città viene bonificata approfonditamente prima di iniziare i festeggiamenti? Anche le abitazioni dei privati e gli spazi commerciali?

Il concetto di “sicurezza” viene allestito e proposto dalla società Rabadan d’intesa con la Polizia comunale e cantonale. Il Municipio non ha elementi per ritenere che quanto indicato dalle istituzioni preposte alla gestione di questo tipo di rischio risulti inadeguato.

10. Come può essere garantita la sicurezza dato che possono essere presenti oggetti pericolosi all’interno del perimetro della Città del carnevale in abitazioni private e spazi commerciali?

Premesso che il rischio “zero” effettivamente non esiste, il Municipio non ha elementi per ritenere che quanto proposto da Rabadan, Polizia comunale e Polizia cantonale, sia inadeguato.

11. Secondo il Municipio gli abitanti all’interno del perimetro della Città del carnevale sono esenti da qualsiasi sospetto e sono cittadini potenzialmente meno pericolosi degli altri?

Si ribadisce quanto indicato sopra ai punti 9 e 10.

In ogni caso è previsto anche un dispositivo di sicurezza interno con la presenza, all’interno del perimetro, di agenti e di telecamere di sorveglianza.

12. La sicurezza è tenuta a verificare cosa e quanto entra all’interno delle tendine?

Non è previsto un controllo sistematico all’entrata delle singole tendine. Gli agenti di sicurezza presenti all’interno della Città del Carnevale sono comunque pronti ad intervenire in caso di necessità.